



LAVORI PUBBLICI

Il centro di Nembro cambierà aspetto

→ Pag. 2



NEMBRO - Piazza Vittorio Emanuele II



VIABILITÀ

Le grandi infrastrutture per la mobilità in Valle Seriana

→ Pag. 5



IL COMUNE INFORMA

Nembro
in salute

→ Pag. 8

LAVORI PUBBLICI

Il centro di Nembro cambierà aspetto

La vicesindaco parla del progetto di riqualificazione del centro paese

Nel 2003 venne fatta una ricerca approfondita sugli interventi che i nembresi avevano più a cuore per migliorare il proprio paese. Il 53,6% disse "la ristrutturazione del Balilla", e subito al secondo posto il 34,2% espresse il desiderio di "moderare il traffico stradale del paese". Oltre il 70% fu d'accordo nel chiedere per pedoni e biciclette una "effettiva precedenza sulle auto", ed il 59% disse che se "le strutture del paese fossero adatte per poterlo fare", si sarebbero mossi preferibilmente a piedi o in bici. Inoltre più del 60% chiese parcheggi "in costruzioni sotto terra", e il 62% era disposto, quando si fossero mossi in auto, a servirsi anche di "parcheggi un po' più lontani", per poter camminare a piedi nel centro paese.

Questi desideri sono stati posti al centro dell'attenzione dall'attuale Amministrazione che ha dato inizio alla loro realizzazione dopo un accurato lavoro di progettazione, anche sulla scorta di un "percorso partecipato" in cui il tema del traffico venne approfondito da un buon numero di nembresi insieme ad esperti che per professione si occupano di come si può intervenire sul traffico urbano per migliorare la qualità di vita degli abitanti della zona.

Il primo intervento è oggi sotto gli occhi di tutti, dalla rotonda all'ingresso del paese e lungo via Ronchetti sino in prossimità di Casa Bonorandi. Questo è un primo esempio di Zona 30 di Nembro realizzato anche grazie ai 156.000 euro che l'Amministra-



NEMBRO - Piazza Vittorio Emanuele II

zione ha portato a casa dalla Regione vincendo un bando di finanziamento per un'opera viaria che rendesse sicuro un percorso casa-scuola. Ora chi entra in paese dalla rotonda della fontana trova un percorso che non consente di sviluppare velocità pericolose, perché le curve inserite, i parcheggi alternati destra-sinistra, e l'arredo utilizzato obbligano a diminuire considerevolmente la velocità. Questo è il motivo principale di questo andamento della strada, inventato e provato con successo in molti paesi d'oltralpe ed ora attuato anche da noi e in altri paesi della bergamasca, oltre che nel capoluogo.

Ma su questa opera e sul progetto che si sta vagliando oggi per il centro paese, chiediamo maggiori spiegazioni all'arch. Mariarosa Perico, vicesindaco del nostro paese.

se e Assessore al Territorio.

D. Cos'è il cuore di una Zona 30, e perché è ritenuta così efficace?

R. L'idea è semplice e risponde alla constatazione che spesso gli automobilisti vanno alla velocità concessa dalla strada, e non alla velocità indicata dai limiti di velocità, anche a costo di multe salate. Per questo motivo, se si vuole una strada sicura almeno nel centro cittadino e nelle zone residenziali, occorre fare in modo che la strada non permetta di oltrepassare la velocità prestabilita. Questo obiettivo, oltretutto, consente la convivenza senza pericolo di auto, moto, bici e pedoni, e permette di arredare le vie urbane con una qualità elevata: fondo stradale in pietra, panchine, illuminazione, aiuole, fioriere, cespugli e alberi di alto fusto. L'esito di opere di questo genere è la riqualificazione profonda degli abitati che si affacciano su queste strade, la sicurezza della circolazione e una

qualità di vita sensibilmente superiore a quella anteriore all'intervento.

D. La gente che ne pensa?

R. Basta guardare come la gente cammina oggi in Via Ronchetti. Prima si vedeva poca gente radente i muri, oggi camminano in piena sicurezza, si fermano a chiacchierare e indugiano per strada. Quando sarà estate credo che la zona sarà ben frequentata, anche per la presenza di un parco giochi, di un arredo a misura d'uomo e del verde. Ricordo ancora che il successo di queste opere oltralpe è tale che le amministrazioni comunali spesso non riescono a soddisfare le richieste avanzate dai diversi quartieri cittadini, per cui si devono creare liste d'attesa, tanta è la richiesta, ed oggi si tende, nei centri cittadini, a creare addirittura zone 20 che tutelano ancora di più le fasce deboli, che sono i bambini, gli scolari, gli anziani e chiunque decida di muoversi a piedi nel centro abitato. Da noi anche la Zona 30 è una novità, e occorrerà utilizzarla per un po' di tempo per scoprirne tutti i vantaggi.

D. I negozianti traggono vantaggi o svantaggi da questo riassetto?

R. Pensiamo al solo fatto che questo muoversi a piedi dà al pedone la possibilità di fermarsi davanti alle vetrine dei negozi, di lasciarsi attrarre dall'esibizione della merce e di prendersi il tempo per fare spese. Le città europee, che hanno sperimentato prima di noi l'avvento della grande distribuzione, hanno tutelato i piccoli e medi negozianti proprio con l'attuazione di zone dedicate al commercio di qualità situate nei centri storici, che grazie a questa strategia si pongono al di fuori della concorrenza diretta dei grandi magazzini. Il cliente dei grandi magazzini, facilmente raggiungibili pressochè da tutti con l'auto, è il medesimo che apprezza di poter fare acquisti in negozi raggiungibili a piedi in un ambiente di elevata qualità urbana che il grande magazzino invece non può offrire, perché quasi sempre periferico per via della grandi superfici che richiede. È sulla linea di queste esperienze che oggi si offre anche ai nego-



Via Ronchetti e via Zilioli al termine dei lavori

zianti di Nembro la possibilità di fare un salto importante per affrontare con intelligenza la grande distribuzione, certamente vincente sotto altri profili, ma non sotto quello della qualità di un servizio personalizzato e sotto casa.

D. Via Ronchetti è terminata, ed ora si parla del centro paese. Come sarà?

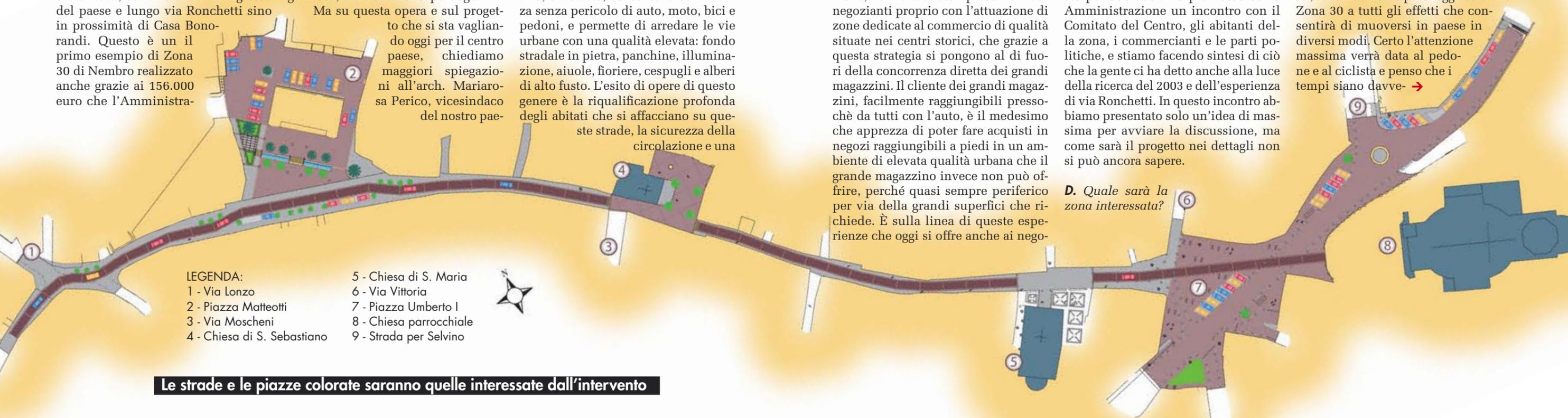
R. Sì, via Ronchetti è terminata, tutti la possiamo vedere e valutare, anche se manca ancora il verde che le doneeranno le piante messe a dimora in autunno, e che apprezzeremo non appena la primavera ce le renderà verdi di nuove foglie. Ma ora è venuto il tempo di pensare alla rimanente viabilità del centro storico. Nei dettagli non sono ancora state fatte scelte precise. In questo periodo abbiamo promosso come Amministrazione un incontro con il Comitato del Centro, gli abitanti della zona, i commercianti e le parti politiche, e stiamo facendo sintesi di ciò che la gente ci ha detto anche alla luce della ricerca del 2003 e dell'esperienza di via Ronchetti. In questo incontro abbiamo presentato solo un'idea di massima per avviare la discussione, ma come sarà il progetto nei dettagli non si può ancora sapere.

D. Quale sarà la zona interessata?

R. L'intervento riguarderà il centro del paese dalla via Lonzo (zona Bereti) sino a Piazza Umberto I, che è la piazza della chiesa parrocchiale, e sino all'imbocco di Via San Martino. Le risorse a disposizione non ci consentono di fare di più, per cui toccherà alle prossime amministrazioni di completare l'opera raccordando via Ronchetti a via Lonzo e proseguendo in via Cavour.

D. Lo stile con cui verrà affrontato il progetto avrà relazione con Via Ronchetti?

R. Indubbiamente ci sarà una stretta relazione in termini di pavimentazione, arredo urbano, verde e, diciamo così, ripartizione di spazi tra pedoni, ciclisti, automobilisti e parcheggi: sarà una Zona 30 a tutti gli effetti che consentirà di muoversi in paese in diversi modi. Certo l'attenzione massima verrà data al pedone e al ciclista e penso che i tempi siano davve- →



Le strade e le piazze colorate saranno quelle interessate dall'intervento

→ ro maturi perché tutti la condividiamo. Credo che nessuno sia più disposto a sopportare il pericolo di auto che sfrecciano in pieno centro, il rumore, e l'inquinamento dell'aria che sta diventando uno dei grossi punti critici non solo per la qualità della vita ma per la nostra vita stessa. Penso che dovremo tutti fare maggiore attenzione all'uso di un mezzo che sta trasformando il nostro paese in un ambiente dall'aria irrespirabile, e fare almeno quanto ci è possibile per diminuire questi effetti con comportamenti responsabili, come lasciare in garage l'auto quando non è indispensabile, andare di più a piedi o in bicicletta, e in ogni caso attraversare in auto il paese alla velocità più bassa possibile. Questi sono i principi che cercheremo di applicare.

D. Tutta la zona centrale del paese è oggetto di interventi significativi come il Modernissimo (detto Balilla), la piazza della Libertà (piazza Balilla). Questi lavori che inizieranno a breve avranno influenza sul progetto?

R. Certamente sì, e rilevante, perché tutto il centro paese avrà un assetto diverso. Uno dei problemi che dobbiamo affrontare è, ad esempio, il parcheggio delle auto sia di chi risiede in centro sia di chi vi si reca per fare spese. Ora, i parcheggi che verranno costruiti sotto piazza Balilla e quelli coperti dietro il Municipio saranno importanti anche per compensare i pochi che perderemo in centro paese. E per chi non dispone di un proprio garage, ci saranno parcheggi gratuiti anche vicino alle scuole medie, facilmente raggiungibili in piena sicurezza dal centro paese, quando Piazza Balilla sarà terminata. Certo, come avviene ormai per tutti i residenti nei centri storici non sarà più pensabile pretendere di lasciare la propria auto per strada e sotto casa.

D. Questo potrà generare resistenze al vostro progetto?

R. Sì, per alcuni sarà difficile accettarlo, ma se vogliamo un paese più a misura d'uomo non ci sono altre soluzioni. L'alternativa è vivere in un paese-parcheggio fatto a misura di auto, e questo credo proprio che alla gente non vada bene. Dovremo cercare una via possibile, ed è ciò che la nostra Amministrazione sta cercando di fare con rilevantissimi investimenti. Il diritto di avere un posto auto pubblico sotto casa non c'è, e chi oggi ha bisogno di un'auto deve mettere in conto anche lo spazio per il suo ricovero, che ormai fa parte integrante dei costi fissi da sostenere. Il tema richiede poi di essere ancora approfondito riguardo al numero di parcheggi ed alla sosta in centro per non arrecare danno a chi svolge attività commerciali e per non abbassare la qualità del futuro centro storico. Un centro senza negozi credo non stia bene a nessuno, perché il servizio che essi svolgono fa parte integrante della qualità del nostro ambiente urbano. Occorre dunque trovare una via che consenta di tutelare e qualificare questi servizi nel nostro centro storico.

D. Torniamo dunque all'incontro già fatto con residenti e commercianti. Che cosa ne è uscito?

R. I partecipanti sono stati circa un centinaio, e sono intervenuti attivamente esponendo i propri pensieri, chiedendo chiarimenti e presentando alcune idee su come si potrebbe fare. Soluzioni definitive e che stiano bene proprio a tutti non sono ancora state trovate, perché il tema è realmente complesso e delicato. Un primo punto su cui abbiamo trovato l'accordo è la costituzione di un tavolo di lavoro comune (già attivato con Delesco Nembro, il Comitato Centro, i tecnici comunali e l'Amministrazione) attor-

no al quale trovarci nei diversi stati di avanzamento del progetto e dei lavori. In questo modo potremo cercare insieme idee e soluzioni per i problemi che si faranno avanti. Un secondo punto è che i lavori, quando saranno avviati, non dovranno ostacolare i movimenti in auto dei residenti e danneggiare l'attività dei negozi. A questo porremo molta attenzione: tutti gli accessi alle abitazioni saranno garantiti, così come quelli carrai salvo i giorni necessari per la posa delle pietre e la presa del cemento. Certo un po' di pazienza sarà necessaria, le difficoltà non mancheranno ma noi ce la metteremo tutta per non intralciare il movimento nel paese.

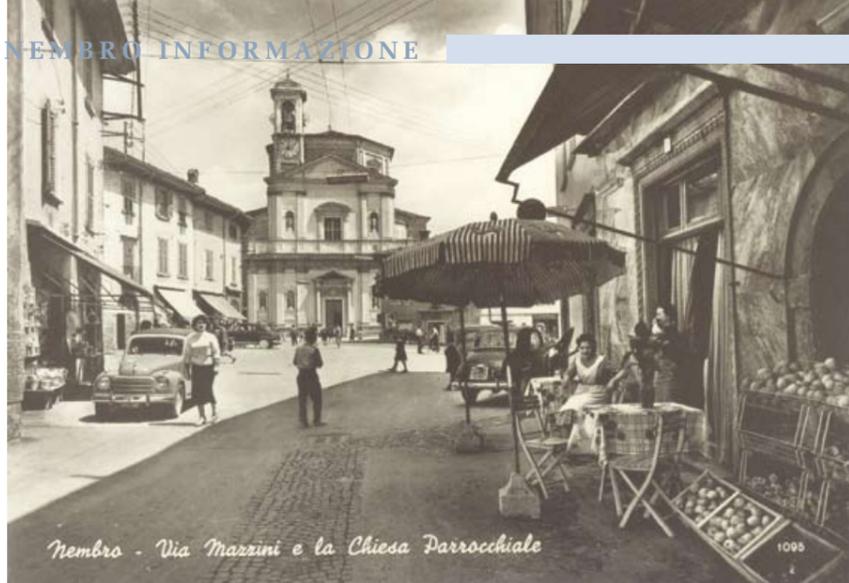
D. Rispetto alla via Ronchetti ci saranno delle novità in termini di arredo urbano?

R. Sì, qualcosa di nuovo ci potrà essere perché sarebbe molto bello recuperare almeno un poco della memoria storica di Nembro. Chi è più anziano si ricorda certamente che in piazza Tre Corone c'era un lavatoio e che in paese ci si poteva dissetare a diverse fontanelle. Vedremo come fare per riaffiorare anche questi elementi di vita perduta. Ma la cosa più rilevante rimane quella di far ricomparire i pedoni nel centro storico, perché è solo con la gente che lo frequenta che un centro ha vita: ed è questo il nostro più profondo e impegnativo obiettivo.

D. Ultima domanda: quali sono i tempi previsti per l'opera?

R. I lavori dovrebbero iniziare verso la fine della primavera – inizio estate. Verranno eseguiti a lotti, non tutti insieme, e dureranno circa un anno.

Ringraziamo l'arch. Mariarosa Perico, mentre ci auguriamo che il nostro centro paese diventi così come la maggior parte dei nembresi lo desidera. ■



VIABILITÀ

Le grandi infrastrutture per la mobilità in Valle Seriana

Si è svolta a fine gennaio, a Nembro, un'assemblea pubblica sul tema della mobilità e della viabilità in Valle Seriana. Alla serata, organizzata dal Consiglio Comunale di Nembro, hanno partecipato Gianfranco Ceruti (presidente della T.E.B.), l'on. Giacomo Stucchi (Commissario ordinario A.N.A.S.), l'assessore provinciale alla Viabilità Valter Milesi ed il sindaco di Bergamo, Roberto Bruni. L'incontro, dal titolo "Le grandi infrastrutture per la mobilità in Valle Seriana", è servito per fare il punto della situazione sulle grandi opere che interessano Nembro e i paesi seriani: la variante alla ex-SS 671, la rotonda della Cupola, la galleria di Montenegrone, la tangenziale Est di Bergamo e la T.E.B. (Tramvie Elettriche Bergamasche). Le nuove infrastrutture, alcune delle quali vedranno la luce nei prossimi mesi, infatti, modificheranno il traffico lungo tutta la Bassa Valle Seriana, e anche il paese di Nembro ne trarrà importanti benefici (nonostante il caro prezzo pagato dal paesaggio e dall'ambiente).

Variante alla ex SS 671 (Superstrada Seriate-Nembro-Cene e gallerie Montenegrone)

Il commissario ordinario Anas, on. Giacomo Stucchi, ha fatto il punto sui due lotti della Superstrada Seriate-Nembro-Cene con un aggiornamento dei lavori in corso. La consegna dei lavori all'impresa, per la realizzazione degli impianti tecnologici della galleria di Montenegrone, in località Salt del Gat a Gavarno, salvo diverse disposizioni dell'Anas, è prevista entro il mese di febbraio 2006, mentre il termine prevedibile per l'ultimazione

delle opere è il giugno 2007.

Per quanto riguarda il tratto di strada Nembro-Cene, è stata confermata l'apertura dell'intero tratto per il 30 giugno 2006. A fine marzo dovrebbe essere aperto il primo tratto stradale compreso tra la rotonda di Alzano-Nembro e lo svincolo in località "Cupola", la bretella con rotatoria di competenza della Provincia che collegherà la nuova strada con la S.P. 35 esistente.

In un successivo aggiornamento telefonico, l'on. Stucchi ha comunicato che sono stati appaltati i lavori di alcune lavorazioni complementari (segnalatica, barriere di sicurezza, pavimentazioni) e che per una serie di ulteriori problematiche è prevedibile l'apertura del tratto di strada tra la rotonda di Alzano-Nembro e quella della "Cupola" per il mese di aprile.

Rotonda alla "Cupola"

Valter Milesi, assessore provinciale alla Viabilità, ha indicato i tempi entro cui sarà realizzata la bretella in località "Cupola" e la relativa rotatoria sull'attuale S.P. 35, al confine tra Nembro e Albino, opera fondamentale per poter fruire della nuova strada Anas. I lavori sono in corso d'opera e dovrebbero concludersi non oltre la fine di marzo 2006.

L'assessore Milesi, ha poi elencato i principali interventi previsti in Valle Seriana: rotatorie di Vertova e Casnigo, svincoli per la Val del Riso e Premolo, ponte di Villa d'Ogna, strada della Cunnella e variante Clusone-Rovetta, che dovrebbe concludere – entro due anni – il programma per migliorare la viabilità lungo la Valle Seriana.

Tramvie Elettriche Bergamasche (T.E.B.)

Alla fine del 2007 o all'inizio del 2008 dovrebbe essere pronta la linea 1 della T.E.B., lunga circa 12 chilometri, che collega Bergamo con Albino. È quanto auspicato dal presidente della tramvia, Gianfranco Ceruti, che durante la sua relazione ha sottolineato l'importanza di questa nuova opera, destinata a cambiare la qualità della vita per i cittadini di tutti i paesi interessati dall'intervento. La T.E.B., infatti con successivi sviluppi della linea, collegherà anche la città con l'aeroporto di Orio al Serio, interesserà anche la Valle Brembana e si svilupperà in valle Seriana fino a Vertova. C'è inoltre un accordo con Trenitalia per fare in modo che la tramvia leggera si possa sviluppare nella tratta tra Seriate e Ponte San Pietro, utilizzando i binari ferroviari già esistenti.

Tangenziale est di Bergamo

Il sindaco di Bergamo, Roberto Bruni, nel suo intervento ha voluto puntare l'attenzione sul progetto della "Grande Bergamo", che coinvolge il capoluogo e l'hinterland. In particolare, per quanto riguarda il traffico proveniente dalla Valle Seriana, ha annunciato che al rondò delle Valli è in studio un sovrappasso per collegare l'arteria seriana alla progettata tangenziale Est, destinando alla rotatoria una funzione esclusivamente urbana. L'impostazione progettuale della nuova opera sarà definita entro l'estate e i costi per la realizzazione – ha detto Bruni – dovranno essere equamente ripartiti tra i vari enti interessati dal momento che si tratta di una infrastruttura di valore →



→ sovracomunale. Il nuovo progetto di tangenziale oltre che ridurre l'impatto ambientale dell'intervento, non penalizza la cittadella dello sport e separa il traffico locale da quello di attraversamento.

Sollecitati dal dibattito sono emersi diversi spunti che di seguito riassumiamo:

1) la necessità che all'interno delle indicazioni del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) in termini di mobilità prenda corpo un programma temporale preciso che definisca le priorità nella realizzazione degli interventi. Per fare un esempio sull'asse della Tramvia, una volta terminato il tratto tra Bergamo ed Albino, dove si deve proseguire? Se si crede nel tram delle Valli si deve prima operare le scelte per la stazione di Bergamo ed i collegamenti di questa con Orio al Serio, con il nuovo ospedale e con Milano; solo così si può immaginare poi di realizzare il collegamento della tramvia con la Valle Brembana o proseguire lungo l'asse della Valle Seriana.

2) L'esigenza di ripensare la distribuzione dei servizi pubblici e privati lungo l'asse delle nuove infrastrutture viarie, ad esempio un polo scolastico non può non essere pensato che in prossimità della ferrovia. La presenza della tramvia modifica la destinazione delle aree; essa quindi non è solo cesura ma occasione di nuovo sviluppo.

3) L'urgenza di sviluppare un piano della mobilità, un piano trasportistico che affronti: il problema dell'accesso al capoluogo, il rapporto con il trasporto su gomma pubblico e privato, la dislocazione dei parcheggi.

4) Le attuali strutture operative T.E.B. (società di scopo per la realizzazione del tram delle Valli), ed ATB sono adeguate per poter supportare sviluppare in particolare quanto detto al punto precedente. Non è il momento che si pensi ad un assetto societario diverso, più adeguato ad affrontare le sfide che ci attendono? ■



Il cantiere della rotonda in zone "Cupola"

Procedono i lavori per la pista ciclabile.

Sono iniziati lo scorso ottobre i lavori per la pista ciclabile di Gavarno, eseguiti dalla ditta Bergamelli M. M. di Nembro. Attualmente si sta operando sulle rive del fiume Serio, per realizzare il tracciato della pista; tra qualche mese inizieranno i lavori lungo il torrente Gavarnia, che dovrebbero concludersi entro la fine del 2006. La realizzazione di quest'opera, del costo complessivo di 2,5 milioni di euro, è resa possibile grazie al contributo finanziario dell'Anas, della Regione Lombardia, della Provincia e della Comunità Montana.

Modernissimo: firmata la convenzione attuativa

È stata firmata l'8 febbraio scorso la convenzione attuativa che ha dato in sostanza il via all'operazione di recupero dell'ex cinema Modernissimo e di piazza della Libertà. La firma ha ufficializzato il progetto, i contenuti e gli accordi del P.I.I. (Pia-

no Integrato di Intervento) – pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione il 21 dicembre 2005 – rendendoli effettivamente vigenti e vincolanti. Le norme sul P.I.I. prevedono infatti che la mancata sottoscrizione della convenzione entro un anno dall'approvazione lo farebbero decadere. È stato inoltre reso operativo il cronoprogramma dei lavori.

Con questo atto il Comune ha ceduto definitivamente la parte dell'edificio Modernissimo, prevista nel P.I.I. al soggetto attuatore, la società Tironi S.p.a., che ha versato una fidejussione di 2,4 milioni di euro. La società avrà inoltre il diritto di sottosuolo sulla piazza della Libertà, dove verranno realizzati due piani di parcheggio, uno destinato ai privati ed uno ad uso pubblico.

Sempre la Tironi S.p.a. è divenuta proprietaria degli immobili Moscheni.

Per l'inizio dei lavori si resta in attesa del parere della Soprintendenza ai Beni Architettonici e dei Vigili del Fuoco sul progetto esecutivo del Modernissimo, i quali hanno avanzato delle riserve sulla posizione di alcuni impianti all'interno dell'edificio. Si sta lavorando affinché si giunga ad una soluzione condivisa da tutti gli enti coinvolti in tempi brevi.

BILANCIO

Presentazione bilancio di previsione 2006 tra conferme e novità

Il bilancio di previsione 2006, approvato nel consiglio comunale del 24 febbraio scorso, presenta alcune conferme e altre novità.

Il piano presentato mostra un buon equilibrio con entrate correnti che finanziano gli investimenti, per 100.000 € dopo aver scontato i 300.000 € di restituzione dei mutui.

Una delle conferme del bilancio del 2006 è il mancato aumento delle aliquote ICI. È cosa nota che l'imposta Comunale sugli Immobili è divenuta il pilastro su cui poggia quasi l'intero edificio della finanza locale e grazie al recupero della base impositiva a seguito delle puntuali verifiche eseguite è stato possibile recuperare fondi non indifferenti utilizzati per finanziare opere e la spesa corrente. Anche

la tassa riguardante i rifiuti non subirà aumenti, anzi, è prevista una diminuzione di circa il 5% per gli utenti domestici (parte fissa), la riduzione è da imputare all'esternalizzazione del servizio rifiuti, ciò significa che la pressione tributaria dal bilancio scende da 225 € per abitante a 190 € per abitante. Il bilancio anche per il 2006 vede la non applicazione dell'addizionale IRPEF.

Il rientro dei capitali sopra descritto ha inoltre permesso di finanziare gli investimenti e di qualificare la spesa corrente, che risulta così più attenta al sociale e ai cittadini. Basti pensare che se sommiamo le spese sociali, allo sport, all'istruzione, alla cultura e al tempo libero, fatto 100 la spesa del 2001 (spesa pro capite 156 €/abitante)

nel bilancio di previsione del 2006 si è arrivati a 137 (spesa pro capite 214 €/abitante), che tradotto in valore assoluto significa passare da 1.752.000 € a 2.409.000 €. Quasi la metà delle uscite, ben il 45%, del bilancio è dedicato quindi a questo delicato gruppo di servizi. La riduzione che si registra rispetto al 2005 è da ricondurre ai vincoli imposti dalla finanziaria 2006.

Per quanto riguarda gli investimenti il piano si presenta ricco e articolato, anche se, per far fronte al debito fuori bilancio relativo alla causa Carminati-Gandossi alcuni progetti si dovranno ridimensionare, il Comune sarà impegnato su più fronti: chiusura del parcheggio multipiano sul retro del municipio, conclusione dei lavori al Centro culturale, avvio del museo Bonorandi, partenza dei lavori di sistemazione delle vie del centro storico dal Lonzo sino a Piazza Umberto I, inizio dell'intervento sul Modernissimo, realizzazione della pista ciclopeditone di Gavarno. Le difficoltà di far quadrare i conti sono molteplici, soprattutto a causa dei continui tagli agli Enti Locali da parte delle leggi Finanziarie degli ultimi anni e solo attraverso un attento e continuo controllo delle spese viene garantito un buon funzionamento del bilancio, l'equilibrio economico, l'erogazione dei servizi ed una rilevante politica di investimenti. La somma degli investimenti di questi anni ha superato i 26 milioni di euro, una inedita disponibilità di spazi e servizi per i cittadini, risultato di questo impegnativo programma di opere. ■

Incentivi per il rilancio del centro storico

Alla luce del successo ottenuto dal programma avviato nel 2004 e nel 2005 per il sostegno e il rilancio del recupero del patrimonio edilizio in centro storico (17 fabbricati interessati), anche quest'anno l'iniziativa verrà ripetuta. Lo scopo di questi incentivi economici è migliorare il decoro, l'immagine e la qualità dei centri storici di Nembro capoluogo, Viana, Gavarno e Lonzo, degli edifici compresi nei piani di recupero promossi dal Comune.

I contributi previsti riguardano la riduzione o il rimborso degli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura o recupera un fabbricato e sono:

- il 100% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e, nel caso di atti-

ività commerciali e artigianali, della quota per lo smaltimento dei rifiuti;

- il 100% della tassa di occupazione del suolo, nel caso in cui i lavori causino l'ingombro di strade con ponteggi e cantieri;

- il 50% degli oneri per i costi di costruzione;

- il restante 50% degli oneri di costruzione se è previsto anche un intervento di miglioria sulla facciata.

Inoltre il bilancio di previsione 2006 prevede uno stanziamento di 10 mila euro a fondo perso per chi recupera le facciate nel centro storico del paese e verrà per questo aperto un apposito bando nel corso dell'anno.



IL COMUNE INFORMA

Nembro in salute

Una iniziativa per migliorare il nostro stile di vita

Le malattie del cuore e del sistema circolatorio insieme a quelle tumorali rappresentano più dei due terzi delle patologie presenti oggi nel nostro mondo occidentale, diventando di gran lunga il principale problema della nostra sanità. Tale situazione è pienamente presente anche in Valle Seriana (atlante dei Tumori) dove, fra l'altro, si registrano tassi di mortalità per tumori tra i più elevati in Italia. Queste patologie, che hanno un decorso di tipo cronico, difficilmente regrediscono, anzi tendono ad aggravarsi con il passare degli anni, e sono in parte legate all'aumento dell'età media.

Sono tuttavia malattie poco diffuse nelle società povere e da noi poco conosciute sino al primo novecento, proprio perché invece molto legate alle attuali abitudini di vita. Il progresso medico-scientifico, con l'introduzione di nuovi farmaci sempre più efficaci e più raffinate tecnologie, ha certamente contribuito a ridurre la mortalità e le complicanze collegate a queste malattie, nonché a rallentare la progressione, ma è ben lontano dal ridurre l'incidenza, cioè il numero di gente che ogni anno si ammala. Se si vuole incidere appunto sulla riduzione del numero di nuovi ammalati, bisogna agire ed intervenire prima, in modo preventivo, su quei fattori responsabili quali l'alimentazione, il fumo, l'attività fisica. Ed è ormai opinione consolidata, confermata da numerosi studi scientifici, che un intervento che sia davvero in grado di ridurre nella popolazione l'introduzione alimentare di grassi animali ed il fumo di sigaretta, favorendo invece l'incremento del consumo di legumi, vegetali, frutta e dell'attività fisica, è in grado di ridurre appunto il numero di persone che si ammalano.

Vale la pena di citare l'osservazione fatta in Nord Karelia (una regione finlandese) dove a fronte di una campagna di informazione ed educazione che ha coinvolto servizi sanitari, scuole, supermercati, mass-media, industria alimentare e agricoltura della regione, si è assistito ad un'effettiva riduzione del numero di fumatori dal 52% al 31%, a una riduzione del consumo di burro dal 90% al 7% e quindi dei livelli di colesterolo nella popolazione del 15%, e ad un incremento dell'attività fisica: tutto questo ha determinato una riduzione di mortalità per malattie cardiovascolari del 73%.

Ricordiamo anche che un'alimentazione scorretta e la sedentarietà sono in grado di favorire altre patologie quali il diabete, l'ipertensione e l'obesità, malattie osteo muscolari ecc. nonché contribuire al crescere della disabilità legata all'età ed alla mancanza di salute.

Alla luce di tutto questo abbiamo pensato di fare uno sforzo collettivo per facilitare un cambiamento, il più diffuso possibile, degli stili di vita. Il cambiare non è dovuto tanto a quello che ognuno sa, ma a quello che fa come individuo e come parte di una comunità.

Grazie alla sensibilità degli amministratori del Comune di Nembro si è presentata la possibilità di attuare un piano mediante il quale tutta la comunità potrà essere coinvolta nel cambiamento degli stili di vita. Il progetto di salute della comunità si chiamerà "Nembro in salute" ed opererà sui seguenti temi:

- sedentarietà;
- consumo di alimenti protettivi quali verdura, frutta e legumi;
- contrasto dell'abitudine al fumo.

Il piano prevede una indagine preliminare su un campione rappresentativo di tutta la popolazione adulta residente nel Comune per conoscere quali sono le abitudini prevalenti. Subito dopo prevediamo di attivare una serie di iniziative, tra loro coerenti, per coinvolgere nel modo più ampio tutta la popolazione in un cambiamento dei comportamenti. In particolare verranno interessati al programma, le scuole, le associazioni sportive e di volontariato, i luoghi di lavoro, gli esercenti di attività commerciali (soprattutto del settore alimentare).

Su un arco di tempo di almeno un anno verranno proposte iniziative tra loro coordinate che diano a tutti la possibilità di partecipare al processo di cambiamento. In questo modo, la determinazione a cambiare, in ogni individuo troverà forza dalla presenza e dall'azione degli altri.

La prima iniziativa che intendiamo proporre sarà la partecipazione dei fumatori che intendono smettere, al concorso internazionale "Smetti e vinci".

L'iniziativa, nata in Finlandia negli anni '80, si è estesa a livello internazio-

Nembro in salute

Partecipano ad oggi: Delesco Nembro
AVIS, AIDO
Centro Diurno Anziani
Medici di base

nale proprio perché si è dimostrata efficace nello stimolare azioni positive in ampi gruppi di fumatori. Anche l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Istituto Superiore di Sanità, la Lega per la lotta contro i tumori e svariate associazioni di carattere medico e non, hanno dato il loro patrocinio. Molte regioni tra cui la nostra sostengono ed attuano l'iniziativa attraverso le ASL.

Possono partecipare tutti i fumatori che hanno compiuto 18 anni e che si impegnano a non fumare per 4 settimane dal 2 al 29 maggio 2006. Chi dimostrerà di avere smesso di fumare per le 4 settimane potrà partecipare all'estrazione dei premi messi in palio, che sono un premio nazionale, uno europeo ed uno mondiale (in dollari). Il comune di Nembro offrirà ai suoi cittadini che partecipano al concorso dei premi locali per i primi tre estratti.

Qui alleghiamo la schedula con le modalità di adesione; occorrerà anche trovare un testimone che garantisca l'astinenza dal fumo per tutto il periodo del concorso (può essere un amico, un collega di lavoro, un familiare, il medico di base). La scheda può essere inviata per posta, per fax o anche per e-mail agli indirizzi indicati.

Nel mese di Aprile troverete opuscoli e locandine informative ovunque, nelle farmacie, nelle ASL, e nei servizi socio-sanitari e dai vostri medici.

Non perdetevi questa occasione!

Vi comunicheremo successivamente il numero dei premi di Nembro e la data della premiazione che presumibilmente sarà nei primi giorni di giugno.

Dr.ssa Giuliana Rocca, responsabile ASL

SERVIZI ALLA PERSONA

A Nembro continua la prevenzione contro i rischi dell'alcol

Aprile è il mese nazionale della prevenzione alcolologica. Già da alcuni anni l'Amministrazione Comunale propone alle scuole guida e alle scuole medie il progetto "Prevenzione Alcol", per coinvolgere i giovani ed aumentare la loro consapevolezza dei rischi che derivano dall'abuso di alcolici. Quest'anno il programma delle iniziative di prevenzione prevede anche la partecipazione dell'Istituto Alberghiero di Nembro. Nelle cinque classi terze della scuola gli insegnanti cureranno un percorso di approfondimento sugli alcolici e sui rischi connessi al consumo. Operatori del Dipartimento di prevenzione dell'Asl provinciale organizzeranno un momento d'incontro con i circa 125 alunni coinvolti nel progetto, per rispondere alle domande e ai dubbi sollevati dai ragazzi.

Il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Alberghiero nel progetto assume un significato particolare. Molti di questi ragazzi utilizzeranno nella loro professione futura sostanze alcoliche ed è importante che imparino ad utilizzarle nel modo migliore, con la piena consapevolezza di tutti gli effetti negativi causati dall'abuso.

C.A.T. MEDI - VALLE SERIANA
Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento

Contro l'alcol il Club è uno strumento capace di dare risultati duraturi nel tempo

C.A.T. Nembro - c/o Parrocchia Sala S. Bonifacio
Servitore: Licia Cugini Tel. 035.770355

Vittorio 335/5941626 - Norberto 348/2835646 - Annela 333/1091541
Cristina 347/2756056 - Irene 339/5039011 - Cristina 340/5730426
Giovanni 320/6781584 - Marco 340/6115906 - Elisa 348/3561653

solidarietà confronto amicizia comprensione rispetto sincerità
tutti i lunedì dalle 20,30 alle 22,00

**NON PERDERE CON IL PASSATO
RIPRISCI AL FUTURO**

Concorso Internazionale a premi per diventare non-fumatori

Iscrizioni on-line:
www.smettievinci.it

Chiedi in farmacia e nei servizi socio-sanitari la scheda per partecipare. Potrai vincere fantastici viaggi e moltissimi altri premi.

Iscriviti entro
il 2 maggio 2006



CULTURA

Gigi Riva presenta il suo ultimo libro

Gigi Riva è un concittadino importante, giornalista affermato e inviato dell'Espresso che ora presenta il suo ultimo libro: "I muri del pianto" edito dalla UTET.

Il giornalista aveva già scritto, insieme a Marco Ventura, il libro "Juogoslavia, il nuovo Medioevo" edito dalla Mursia nel 1992.

Il titolo "I muri del pianto" è un rinvio al frammento di muro rimasto dell'antico tempio a Gerusalemme, luogo di preghiera per gli ebrei, e al recente muro che separa israeliani e palestinesi. Un muro che ha diviso villaggi, paesi e perfino famiglie. Si tratta di un libro pieno di storie di uomini veri, denso di rispetto per le ragioni degli uni e degli altri e pieno di voglia di capire.

L'inviato de l'Espresso, che da alcuni anni si occupa delle questioni mediorientali, ha trovato una possibile e

valida via per la pace tra i due popoli della Palestina. La chiave starebbe nella demografia. Partendo infatti dalla tesi che Israele è oggi l'avamposto dell'Occidente sul fronte demografico, Riva traccia un reportage sul conflitto raccontandone gli aspetti personali chi lo sta vivendo.

L'autore sarà presente a Nembro per presentare la sua ultima opera il 21 aprile alle ore 20.45 presso la sala consiliare del Comune,

presentazione alla quale sono invitati tutti i cittadini. Sarà l'occasione, oltre che per fare i complimenti al giornalista nembrese, di aprire un dibattito sulla questione palestinese e di rivolgere all'esperto domande e interrogativi, moderatore della serata sarà il giornalista Marco Brizzi.



SERVIZI ALLA PERSONA

Il Piano di Zona per la Media Valle Seriana

Approvato il documento per gli interventi di politica sociale e socio sanitaria per il triennio 2006-2008.

L'Assemblea dei Sindaci della media valle Seriana ha approvato nel dicembre del 2005 il secondo Piano di Zona per il triennio 2006-2008, il documento che contiene gli indirizzi per un'azione coordinata e coerente dei Comuni nelle politiche sociali e socio sanitarie. Il nuovo Piano di Zona si pone in continuità con quello precedente, relativo al periodo 2003-2005, ed esprime la volontà di mantenere e rafforzare la cooperazione tra i Comuni per la gestione dei servizi sociali. Lo scopo della collaborazione sovramunicipale è di garantire l'uniformità e la qualità dei servizi erogati e uguale accesso ai cittadini su tutto il territorio, anche riducendo i costi di gestione per mezzo di economie di scala. Il Piano di Zona programma le politiche

l'area raddoppieranno. Oggi gli anziani (indichiamo con questo termine le persone con più di 65 anni) che risiedono nel distretto sono il 17,98% della popolazione totale; a dicembre 2005 gli anziani a Nembro erano 1995 (1185 donne e 810 uomini), il 17,79% della popolazione.

Gli interventi realizzati dal precedente Piano di Zona verranno proseguiti ed ampliati. Continuerà l'erogazione di buoni sociali agli anziani non autosufficienti (a Nembro nel 2005 ne sono stati erogati 8) e verrà sviluppato il servizio di assistenza domiciliare (SAD), con l'obiettivo di coprire anche le ore serali e festive. L'obiettivo per il prossimo triennio è potenziare il ruolo delle residenze sanitarie nella riabilitazione geriatrica, riconvertire alcuni

per accogliere anziani con problemi di demenza.

Saranno potenziati i servizi di accompagnamento per le famiglie con persone affette dal morbo di Alzheimer e ai malati sarà offerta assistenza a domicilio anche di sera e nel fine settimana.

La disabilità

Gli interventi nel campo della disabilità sono mirati ad una presa in carico globale della persona, con una valutazione costante dei bisogni per tutta la vita. Per questo motivo la tutela della persona disabile si esercita da più punti di vista: sociale, educativo, lavorativo, formativo e riabilitativo.

Saranno potenziate le iniziative per favorire l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, con interventi che interessano 71 persone, di cui 13 nembresi.

A Nembro e a Gandino i Centri Diurni Disabili, ex Centri Socio Educativi, ospitano 50 persone (8 di Nembro); oggi uno degli interrogativi principali è l'individuazione della modalità di gestione più idonea per questa struttura, dopo che la Asl ne ha dismessa la gestione. L'assenza di liste d'attesa nell'accesso alle strutture per disabili nel distretto della media Valle Seriana è un segnale dell'efficienza dei servizi offerti e della capacità di rispondere alle esigenze reali dei cittadini; i casi seguiti nel 2005 sono stati complessivamente 284, 32 a Nembro.

Nel prossimo triennio verrà sperimentato il servizio di tutela e curatela previsto dall'attuale ordinamento e le persone disponibili a questo ruolo ormai necessario saranno sostenute e accompagnate.

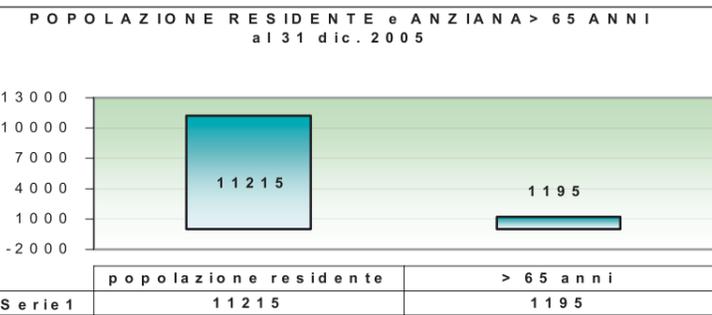
Una novità introdotta nel Piano di Zona 2006-2008 prevede che il gruppo di lavoro sulla disabilità si occupi anche delle nuove forme di povertà. C'è

postati letto e garantire un'adeguata formazione del personale per poter accogliere anziani con problemi psichici. Sta de-

collando inoltre il CUP, centro unico di prenotazione per tutte le case di riposo del territorio.

Si ritiene necessario approfondire con le RSA e l'Asl l'opportunità di estendere anche al nostro ambito alcune sperimentazioni per colmare la carenza di strutture intermedie tra l'ospedale e il domicilio.

Per quanto riguarda le strutture semi-residenziali, il Piano prevede la specializzazione di uno dei Centri Diurni Integrati attivi sul territorio (Albino, Vertova Ranica e Villa di Serio)



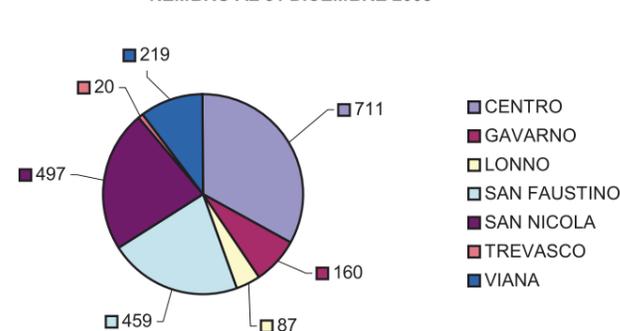
da adottare nei principali ambiti del sociale: servizi a tutela degli anziani, dei minori, dei disabili ed il servizio sociale professionale.

Analizziamo gli interventi previsti nel nuovo Piano di Zona per ognuna di queste grandi aree.

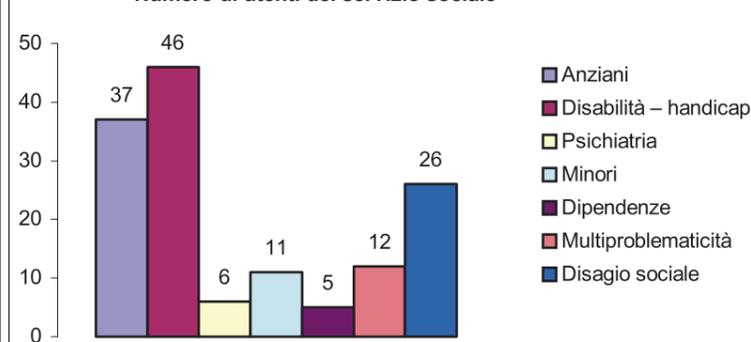
Gli anziani

Gli interventi rivolti agli anziani rappresentano un punto centrale della nuova programmazione. L'analisi dei dati evidenzia, ad esempio che nel 2020 gli ultraottantenni residenti nel-

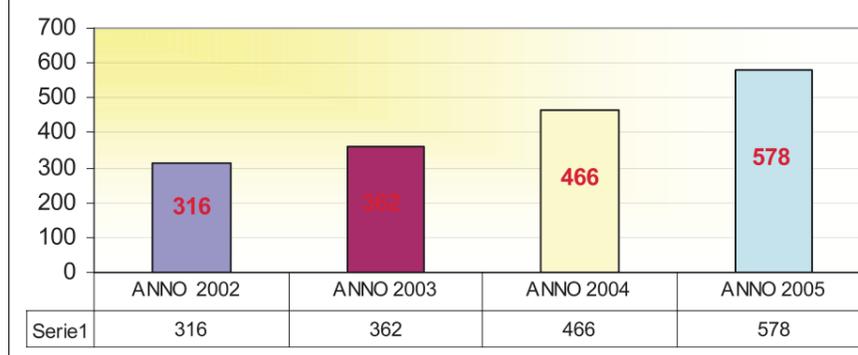
POPOLAZIONE ANZIANI OLTRE I 65 ANNI RESIDENTE A NEMBRO AL 31 DICEMBRE 2005



Numero di utenti del servizio sociale



EXTRACOMUNITARI RESIDENTI A NEMBRO
(numero presenze negli anni)



quindi un significativo passo avanti, con uno spostamento dell'attenzione verso l'emarginazione in senso globale. I programmi d'assistenza si rivolgeranno alle persone sole, abbandonate, che hanno bisogno di aiuto per recuperare il proprio ruolo all'interno della società.

I minori

I servizi sociali per i minori spaziano dalle strutture per l'infanzia, come gli asili nido, agli sportelli di sostegno per le famiglie, fino ad arrivare ad interventi di tutela nelle situazioni di disagio più grave; nel 2005 i minori in carico al servizio tutela sono stati 334, 45 i nembresi.

Nel triennio appena trascorso è stato potenziato con successo il servizio di affido (nel 2005 36 i minori interessati, 7 di Nembro) e sono stati aperti, nel 2003 a Nembro e nel 2005 a Gazzaniga, due Centri Diurni per Minori, nei quali sono inseriti 12 ragazzi. L'obiettivo a breve termine è la creazione di un nuovo Centro in Val Gandino.

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, è partito a livello sperimentale

lo Sportello Famiglia, una struttura di consultazione psicologica per i genitori che vivono momenti di disagio e hanno difficoltà di relazione con i figli in alcune fasi della loro crescita.

Gli asili nido hanno raddoppiato le proprie capacità d'accoglienza per rispondere alle richieste crescenti, passando da una copertura del 5% all'attuale 10% dei potenziali utenti, e si sono organizzati in una struttura a rete, che ha permesso di superare le divisioni territoriali, garantendo un'offerta educativa omogenea. È stato approvato un regolamento comune per i 5 nidi esistenti nel distretto (Nembro, Albino, Vertova, Fiorano ed Albano) e dal prossimo anno scolastico verranno unificate le rette di tutte le strutture. Il Comune di Nembro partecipa attivamente al progetto "Nidi in Rete". I lavori ora in corso per l'ampliamento del nido accresceranno la capacità di accoglienza sia dei piccoli nembresi sia di bimbi dei comuni vicini sprovvisti di strutture adeguate, con un aumento che porterà dagli attuali 35 posti a 60.

Il progetto interculturalità continuerà

le iniziative di mediazione culturale nelle scuole (88 gli alunni stranieri seguiti nell'anno scolastico 2005-2006), con interventi specifici rivolti ai sempre maggiori studenti della scuola secondaria superiore; verranno inoltre sostenute e valorizzate le numerose esperienze di alfabetizzazione per gli adulti.

Il servizio sociale professionale

Il Piano di Zona attribuisce un ruolo fondamentale all'ascolto della persona, per capire le necessità individuali e fornire una risposta adeguata ai bisogni manifestati dai cittadini. Per attuare questo servizio ogni comune si è dotato di un assistente sociale, con l'obiettivo di mantenere il dialogo con le persone e formulare proposte d'intervento. È inoltre prevista la sperimentazione di forme di collaborazione tra gli assistenti sociali e gli altri soggetti attivi in campo sociale, per implementare il lavoro in rete necessario a migliorare la qualità e la continuità degli interventi socio assistenziali.

Per Nembro, il Piano di Zona ritiene necessario un incremento delle ore di presenza dell'assistente sociale, dalle attuali 54 a 72.

Gli interventi del Piano di Zona sono finanziati attraverso il Fondo Sociale, cioè le risorse messe in campo dai 18 comuni, che coprono più del 50% del bilancio complessivo, i fondi statali della legge 328 (per il 2006 tagliati dalla Finanziaria di circa 300.000 euro!) e i finanziamenti regionali; il bilancio 2006 è ancora in fase di approvazione, è importante segnalare il consistente contributo della Comunità Montana, 19esimo socio, che ha deliberato 94.000 euro.

BANDO ALLOGGI CANONE SOCIALE E MODERATO

Si aprirà ad aprile un nuovo bando per l'assegnazione in locazione di alloggi pubblici.

Il concorso, che si concluderà a fine giugno, prevede la possibilità di accedere ai 21 alloggi situati in via Kennedy, a fianco della scuola materna di Viana e agli alloggi Aler che si renderanno disponibili nel corso dell'anno.

Tutti gli appartamenti sono **edifici residenziali pubblici**, perché costruiti anche con finanziamenti pubblici; la graduatoria a cui si farà riferimento per l'assegnazione è unica e sarà formulata in base ai criteri stabiliti dalla Regione Lombardia.

I 21 alloggi, **11 a canone sociale** e **10 a canone moderato**, saranno assegnati a partire da gennaio 2007; i due diversi canoni saranno determinati in base al valore ISEE-erp del richiedente.

I limiti di ISEE-erp da non superare per entrare in graduatoria sono di € 14.000,00 per il canone sociale e € 17.000,00 per il canone moderato.

Il **canone moderato**, applicato per la prima volta a Nembro è più alto di quello sociale (che è quello chiesto per gli alloggi di proprietà ALER) ma inferiore agli affitti del libero mercato; l'amministrazione ha voluto ampliare la possibilità di accesso ad alloggi pubblici anche a famiglie a reddito medio e medio basso, per le quali gli affitti di mercato "pesano" comunque in modo consistente sul bilancio familiare.

Informazioni più dettagliate ed il bando completo saranno disponibili a partire da aprile presso l'ufficio Servizi alla persona e sul sito internet del comune.

NOVITÀ FISCALI

5 per mille, sostieni le attività sociali di Nembro

La legge finanziaria del 2006 ha previsto in via sperimentale la destinazione in base alla scelta del contribuente di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di finanziamento: 1) del volontariato, Onlus, associazioni di promozione sociale; 2) della ricerca scientifica e delle università; 3) della ricerca sanitaria; 4) delle attività sociali svolte dal comune di residenza.

Per esprimere la propria scelta i cittadini devono apporre la firma nel riquadro corrispondente ad una soltanto delle quattro finalità destinarie della quota del cinque per mille IRPEF. È importante ricordare che tale scelta non determina maggiori imposte da pagare e non sostituisce l'8 per mille.

Oltre al Comune, gli enti nembresi che hanno presentato richiesta di essere ammessi alla destinazione della quo-

ta sono la Fondazione Casa di Riposo e la Scuola Materna Crespi-Zilioli.

La scelta della destinazione del 5 per mille è assolutamente volontaria, l'invito che vi rivolgiamo è quello di sostenere le iniziative presenti nel nostro paese.

Il Comune di Nembro, la Casa di riposo e la Scuola Materna Crespi-Zilioli sono fortemente impegnati ognuno nell'abito della sua specifica missione a prestare attenzione ai bisogni dei cittadini di Nembro.

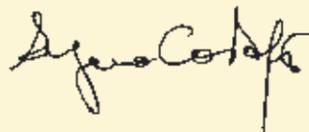
Sostieni il sociale di Nembro: indica nel riquadro del 5 permille uno degli enti del tuo paese.

Perché la scelta sia valida per i Comune basta la firma; per la Fondazione o la Scuola va indicato il codice fiscale:

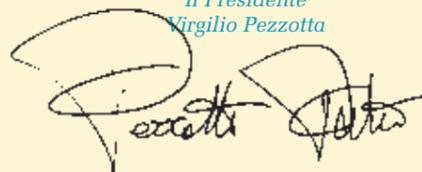
Casa di Riposo: 80024150163;

Scuola Materna: 80024130165.

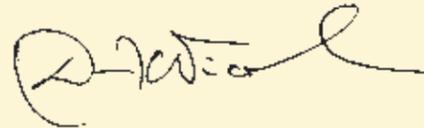
COMUNE DI NEMBRO
Il Sindaco
Eugenio Cavagnis



FONDAZIONE RSA CASA DI RIPOSO
Il Presidente
Virgilio Pezzotta



SCUOLA MATERNA CRESPI-ZILIOI
Il Presidente
Mons. Aldo Nicoli



PUBBLICHIAMO LETTERA RICEVUTA IN DATA 12 FEBBRAIO

Il Comitato Superstrada conta... 20 settimane all'apertura della S.S. 671 Nembro - Cene

Arrivano notizie buone e cattive dal commissario ordinario on. Stucchi sull'evoluzione dello stato avanzamento dei lavori relativamente al tratto Nembro-Cene.

Da un lato apprendiamo che un responsabile della ATI Carena, con riferimento alla data per l'ultimazione dei lavori del primo lotto (per capirci, il tratto Nembro - Albino zona Cupola, la cui ultimazione è prevista per la fine di febbraio 2006) si esprime in termini di mera possibilità (sigh!) sul rispetto del predetto termine; inutile aggiungere che il Comitato Superstrada avrebbe preferito il termine "certezza" al posto della semplice "possibilità".

Le notizie buone riguardano invece:

1) l'adozione di una procedura burocratica Anas per così

dire "accelerata" per tutte le opere complementari al tratto in oggetto, come ad esempio l'appalto per la segnaletica stradale orizzontale e verticale;

2) un certo ottimismo espresso dal commissario con riferimento al termine finale promesso per l'apertura del tratto stradale agli automo-

bilisti (30 giugno 2006);

Nel frattempo, il Comitato è impegnato alla pianificazione (non ancora ultimata) delle iniziative di protesta della primavera 2006 augurandoci che le stesse siano davvero partecipate, quantomeno come quelle del 2005. L'avvicinarsi della scadenza elettorale suggerisce peraltro una "pausa" opportuna affinché l'attività del Comitato non possa essere, nemmeno lontanamente, letta o interpretata da chiacchieria in chiave politica.

Ciò non impedisce al Comitato di continuare a "vigilare" e di aggiornare il countdown, ora a sole -20 settimane dal termine espresso al punto 2).

Per ulteriori informazioni www.comitatosuperstrada.org

Comitato SuperStrada Valle Seriana



BILANCIO

Ennesimo capitolo sulla causa Gandossi

Nel 1998 i sig.ri Gandossi citarono il Comune di Nembro innanzi al Tribunale di Bergamo chiedendo il risarcimento dei danni conseguenti all'occupazione illegittima di circa 320 mq di suolo di loro proprietà. Tale occupazione era diventata "senza titolo" e pertanto illegittima, in quanto gli amministratori di allora non avevano concluso la relativa pratica di esproprio (trattasi del suolo utilizzato per collegare via Don Adobati a via Piazzo). Per quanto vi fossero certamente ragioni per resistere, gli amministratori dell'epoca decisero di non difendersi in giudizio. Il Tribunale di Bergamo, pertanto, con sentenza dell'ottobre 2003 condannò in contumacia il Comune a pagare la somma di € 242.000 in linea capitale. Detto importo maggiorato di interessi supera oggi i 400.000 euro. La sentenza di primo grado merita comunque di essere impugnata in quanto essa contiene errori, ad esempio nel calcolo degli interessi anatocistici (cal-

colo dell'interesse su interesse), super valutazione degli indennizzi, ecc. Non è stato possibile conseguire un accordo con la controparte poiché essa, dopo la sentenza di primo grado, ha avanzato richieste esose. Non si è potuto fare altro se non impugnare la sentenza davanti alla Corte di Appello di Brescia per quanto gran parte delle difese siano state pregiudicate dal comportamento della precedente Giunta (la decisione di restare contumaci comporta alcune decadenze processuali e di merito non sanabili). A gennaio del corrente anno la Corte ha disposto ordinanza che dispone il pagamento di un acconto di € 333.000, con interessi e spese. Il Consiglio comunale nella seduta del 24 gennaio 2006 con i voti favorevoli di Paese Vivo, Lega nord, Nembresi per Nembro ed astensione del Polo per Nembro ha riconosciuto il debito fuori bilancio. Ora, dopo aver pagato, l'Ammi-

nistrazione, come previsto obbligatoriamente dalla legge, ha trasmesso il tutto alla Corte dei Conti. Tale organo, che è la magistratura contabile degli Enti locali, valuterà se ci sono state responsabilità da parte degli amministratori. È dunque possibile che costoro siano chiamati a rispondere in prima persona del loro operato. I precedenti amministratori, in particolare, dovranno forse spiegare ai giudici: 1) per quale ragione l'Amministrazione comunale non concluse correttamente, nel rispetto delle leggi e dei diritti dei singoli, la procedura di esproprio 2) per quale motivo il Comune di Nembro, nel maggio 1998, ha deciso di non difendersi in giudizio, precludendo al Comune la possibilità di tutelare davanti al Giudice civile le proprie ragioni. L'opinione pubblica di Nembro, anche a prescindere dalle decisioni della magistratura contabile, attende in ogni caso tali spiegazioni. ■

LONNO

L'uomo che salvò il Cenacolo darà il nuovo nome per ex Villa Bertoletti

Così era definito il Comm. Mauro Pelliccioli finché fu in vita, e così verrà anche chiamata la ex Villa Bertoletti. Lo hanno deciso i 126 lonnesi, compresi i ragazzi dai 16 anni in su, che hanno votato lo scorso 5 febbraio e che hanno ribattezzato il nuovo edificio. Mauro Pelliccioli è nato a Lonno nel 1887, ed è famoso per essersi occupato, dal 1948 al 1955 a Milano, del restauro del Cenacolo e per trent'anni alla soprintendenza di Venezia. A Bergamo il suo nome è legato al recupero degli affreschi del Bramante in Piazza Vecchia e alla scoperta ed il salvataggio delle pitture della ex Chiesa di Sant'Agostino. E' stato senza dubbio uno dei più importanti restauratori bergamaschi a cui anche l'Università di Bergamo ha reso merito in un convegno dal titolo: "Memorie per il restauro: Mauro Pelliccioli, Giuseppe Arrigoni, Andrea Mandelli. Tre fondi inediti per la storia del restauro".

Trovato il nome non resta che approfondire le funzioni di questa grande villa che potrebbe anche diventare luogo di esposizione delle opere dell'artista di cui porta il nome, chissà che non si apra la stagione di un nuovo mecenatesimo?

Alcuni degli spazi interni sono già stati destinati: un negozio, un ambulatorio, una sala lettura e quattro appartamenti. Come la vocazione del parco pubblico è confermata. Ci sono ancora due sale polivalenti a disposizione di oltre 150 mq cadauna; dell'impiego di queste sale e di un progetto generale di gestione dell'insieme dell'immobile si sollecitano i contributi di tutti, il Comitato della frazione di Lonno è al lavoro per meglio rispondere non solo i bisogni dei lonnesi ma anche di tutti i nembresi. La riflessione deve riguardare l'offerta complessiva di spazi ad uso pubblico della frazione.

La discussione sull'uso degli spazi comunali e più in generale di quelli ad uso pubblico di Lonno è molto cara all'Amministrazione che è sempre aperta a nuove sollecitazioni da parte dei residenti. Un valido esempio di riutilizzo di uno stabile in disuso è la convenzione con il gruppo Scout per l'utilizzo della ex scuola elementare di Lonno. Per dieci anni infatti il gruppo Scout potrà utilizzare al meglio i locali della scuola per le sue attività e nel contempo portare vitalità e movimento ogni fine settimana nella frazione. Ciò significa non solo coinvolgere le

frazioni nella vita del paese, ma renderle protagoniste nelle scelte e nelle attività, come la prossima in calendario: il 29 e il 30 aprile Nembro e Lonno saranno la meta del raduno provinciale degli scout, un appuntamento che porterà più di 400 ragazzi provenienti da tutti i comuni della provincia.

All'inizio dell'estate i lavori alla Villa saranno ultimati e per i visitatori di Lonno sarà pronto un biglietto da visita di prestigio la nuova: **Villa Comendator Mauro Pelliccioli**. ■





È stato approvato il bilancio di previsione per il 2006

Per la prima volta da quando si è insediata questa amministrazione il Bilancio è stato approvato con i soli voti della maggioranza. Polo per Nembro, Lega Nord e Nembresi per Nembro unitariamente hanno votato contro, in virtù di una serie di considerazioni alcune delle quali evidenziate in questo articolo.

Si tratta del quarto bilancio presentato da questa Amministrazione: è il penultimo di sua competenza in ordine cronologico, perché l'ultimo verrà presentato all'inizio del prossimo anno; esso verrà però gestito dalla prossima Amministrazione che saremo chiamati ad eleggere nella prossima primavera.

In sostanza, pertanto, con esso si conclude questa tornata ed è già tempo di esami; certo, in imminenza di elezioni, quando il ciclo avrà avuto la sua naturale conclusione, ma fin d'ora si possono formulare alcune valutazioni.

Il bilancio, infatti, non va considerato tanto come un documento contabile: questo è compito dei ragionieri.

Da esso vanno piuttosto desunti i contenuti politici, attribuendo a questa espressione il significato più ampio: competenza nella gestione della cosa pubblica, coerenza con gli impegni assunti, capacità di interpretare le attese della popolazione, attenzione alle osservazioni ed alle proposte interessanti formulate dalle varie forze presenti in Consiglio Comunale, rispetto per le opinioni manifestate anche da chi non viaggia sulla medesima barca.

Le osservazioni che seguono, vengono formulate avendo assunto a misura di riferimento i criteri sopra esposti.

Coerenza di comportamento con gli impegni assunti

Quando, a seguito delle elezioni del 2002, Paese Vivo si è scoperto detentore della maggioranza relativa dei consensi, passando pertanto dalle affermazioni di principio alla titolarità della gestione, si è bellamente dimenticato dei bei discorsi nei quali i suoi autorevoli rappresentanti si erano cimentati ed ha trovato opportuno portare avanti unilateralmente le proprie scelte, ignorando bellamente le proposte formulate dalle altre forze presenti in consiglio e neppure quelle espresse direttamente dalla popolazione (vedasi il caso delle oltre 2000 firme di dissenso sulla soluzione adottata per la nuova biblioteca): questo stile è emerso in particolare in occasione delle discussioni del bilancio dove non è mai stato preso in considerazione nessuno dei molti suggerimenti formulati dalle minoranze.

Si definiva "arroganza" lo stile di comportamento della precedente Amministrazione, ma pare che quella attuale abbia amplificato lo stile blindando il confronto e questo nonostante le dichiarazioni d'intenti formulate, ma, forse, si trattava delle solite promesse di marinaio!

Modalità di presentazione del bilancio

Gli spazi e i tempi accordati perché ogni membro del Consiglio Comunale possa esprimere oltre alle osservazioni critiche anche le proposte, le riflessioni ed i suggerimenti, non sono stati adeguatamente ampliati nonostante le richieste e le sollecitazioni formulate negli anni precedenti.

In questo modo, pur rispettando sul piano formale le modalità previste, si viene meno sul piano sostanziale ad un adempimento cui l'Amministrazione è tenuta e si svilisce di fatto il ruolo del Consiglio Comunale che rimane l'organismo di maggior spessore e rappresentatività, se non altro perché eletto direttamente dai cittadini e non integrato dalla presenza di componenti, pur rispettabili, ma prescelti direttamente ed autonomamente dal Sindaco, come accade nella Giunta.

Gettito della tariffe richieste per alcuni servizi, ben superiore ai costi sostenuti

Distribuzione Gas metano

Per la distribuzione del gas metano ci si avvale di una società, che riconosce al Comune un contributo di 300.000 euro. Perché ciò possa accadere occorre che la gestione del

servizio consenta un utile almeno di pari entità: anche se i criteri gestionali non sono direttamente dettati dal Comune, ma dalla società appositamente costituita della quale esso è comunque socio, pare che la sensibilità degli amministratori non sia disturbata dalla circostanza che le tariffe abbiano raggiunto un livello tale da consentire un rilevante utile di gestione conseguito a carico del cittadino sottoposto in tal modo ad un onere con caratteristiche di imposta non dichiarata.

Igiene urbana

La norma prevede che il ricavo comunque conseguito (tassa, introiti derivanti dalla cessione dei sacchi e dalla gestione della piattaforma ecologica, ecc.) deve risultare sufficiente a coprire i costi necessari per la prestazione dei servizi.

Dai dati riportati in bilancio (ormai accertati per gli anni scorsi e previsionali per il 2006) risulta viceversa un utile pari a 29.600 euro nel 2004, 94.000 euro nel 2005 e 69.500 euro nel 2006, che non può essere annullato da presunti ulteriori costi di personale parzialmente dedicato a questi servizi e comunque non risultanti dai dati di bilancio.

Suscita poi perplessità la circostanza che il costo di questi servizi sia in tendenziale e rilevante aumento: l'introduzione della raccolta differenziata (che qualche disagio comporta ai cittadini) non avrebbe dovuto consentire importanti risparmi?

Mensa scolastica

Stupisce che perfino su questo servizio, messo a disposizione di tutti i ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo che ne abbiano bisogno, siano definite le rette in misura tale da garantire 95.000 di euro contro 85.000 di spese più qualche centinaio di euro relative a spese d'ufficio: abbiamo tanta "fame" da ricercare un margine di utile anche su questo servizio?

Impegni assunti da questa Amministrazione

In sede di campagna elettorale si proclamò ai quattro venti che la massima attenzione sarebbe stata dedicata alla persona e alla famiglia, con particolare attenzione alle categorie più deboli e ai soggetti di età a maggior rischio.

Prendiamo in considerazione alcuni interventi:

Servizi sociali

Sofferriamo l'attenzione su alcune voci di facile lettura: pasti a domicilio, iniziative a favore di anziani, integrazione rette di ricovero, contributi assistenziali.

Gli stanziamenti negli anni 2004 (ormai accertato), 2005 e 2006 si modificano come segue: 98.000 euro, 76.000 e 73.000.

Va tuttavia tenuto presente che a fronte di queste spese si conseguono dei rimborsi da coloro che fruiscono di questi servizi che, sempre relativamente agli stessi anni si incrementano da 48.500 a 50.000 e a 55.000 euro, per cui il costo a carico del Comune si riduce progressivamente da 50.400 euro a 26.000 euro e, finalmente a 18.000 euro.

Cultura

Per le prestazioni di servizi per attività culturali, la promozione di corsi culturali, i contributi erogati per attività culturali e quelli riconosciuti alle associazioni che operano in questo settore, gli stanziamenti si sono incrementati da 93.000 euro nel 2004 a 109.000 nel 2005, per crollare a 73.000 nel 2006

Problemi del mondo giovanile

Alcuni anni fa, nel corso della precedente tornata amministrativa, fu attivato un "progetto giovani" investendo in esso somme significative.

L'iniziativa non ha più avuto alcun seguito e le proposte formulate sono state dimenticate.

E questo sarebbe il dichiarato impegno dell'amministrazione nel sociale e a favore delle categorie più a rischio, nei confronti delle quali si era dichiarata specifica attenzione?

Altri settori trascurati o risolti in maniera non condivisibile

Da alcuni anni tutti dichiarano attenzione all'ecologia e all'ambiente.

La Commissione ecologica, ritenendo che la soluzione dei problemi ambientali non sia da ricercare solo nelle pur meritorie piste ciclo-pedonali, ha da tempo inoltrato al Sindaco e ai competenti uffici delle relazioni relative a vari problemi ed in particolare all'inquinamento ambientale, senza peraltro ottenere risposte né l'attivazione di specifiche iniziative (ci si riferisce in particolare ai problemi della frazione di San Vito ed alle cave) e neppure in questo bilancio appaiono stanziamenti che possono far supporre una volontà di intervento.

Perfino nell'attenzione dovuta ai defunti non si condividono alcune scelte. In particolare i gruppi di minoranza si oppongono alla decisione di premiare le cremazioni accollandosi il 60% dei target previsti: costo totale da sostenere 30.000 euro di cui 18.000 a carico del Comune. Si conferma quanto da tempo stiamo ripetendo: per questa amministrazione ci sono defunti di serie A e di serie B.

Conclusioni

Numerosi e rilevanti sono i motivi di insoddisfazione per i criteri seguiti nella predisposizione del bilancio, per la scarsa chiarezza con la quale si prelevano contributi ai cittadini, per la scarsa attenzione a settori che determinano la qualità dell'impegno pubblico.

La consueta giustificazione che la impossibilità a migliorare alcuni interventi dipende dalla restrizione dei mezzi finanziari messi a disposizione dallo stato e dalla Regione: ciò non giustifica la destinazione di rilevanti risorse a esigenze meno impellenti rispetto a quelle che più direttamente toccano i cittadini più deboli: il nostro paese non è tanto un insieme di edifici, di strutture, di strade, quanto una comunità di persone, che nutre delle attese, delle speranze e che ambisce a concorrere nella definizione dei programmi di attività.

Il ruolo dell'Amministrazione non è e non deve essere quello del comando agendo in base a libere e arbitrarie decisioni, ma piuttosto quello del servizio, in genere da tutti dichiarato.

Ancora una volta i gruppi di minoranza hanno tentato di formulare suggerimenti, proposte e riflessioni finalizzate a migliorare la qualità dei servizi proposti e il rapporto fra il Comune e la Comunità favorendo il dialogo fra queste due realtà: come di consueto, nessuna delle proposte avanzate è stata neppure presa in considerazione e discussa.

E' una conferma della qualità delle relazioni che l'Amministrazione e il gruppo di maggioranza ha voluto impostare che, riteniamo, non sia produttiva per nessuna delle componenti rappresentate in Consiglio Comunale.

A questo punto non rimane che auspicare che sia la popolazione ad esprimere le proprie valutazioni quando fra un anno sarà chiamata al voto.

Neve e pulizia delle strade

Il 27 dicembre dello scorso anno è nevicato e le condizioni di bassa temperatura verificatesi a gennaio non hanno favorito lo scioglimento della neve, anzi hanno determinato la formazione di lastre di ghiaccio specialmente sui marciapiedi causando notevoli disagi ai cittadini.

Per fortuna il buon Dio ha provveduto tramite la benevolenza del tempo a risolvere il problema. Fosse stato per l'amministrazione staremmo ancora ricercando la soluzione. Neve e pulizia strade è gestita in modo indecoroso, eppure il Comune è dotato degli strumenti necessari (per esempio il controllo satellitare dei mezzi adibiti a questo servizio), non si capisce come mai gli organi preposti (ufficio tecnico in particolare) non facciano nulla per prendere opportuni provvedimenti, anche amministrativi, nei confronti della società preposta a questo servizio. Si desume che l'incertezza a prendere provvedimenti opportuni e tempestivi, costerà alla popolazione in termini di viabilità, decoro e denaro pubblico.

PAESE VIVO



Bilancio 2006, ahimè con un vecchio debito ereditato

Presentato ai nembresi, alle associazioni e ai comitati di quartiere con una assemblea pubblica, con largo anticipo per raccogliere opinioni e proposte di modifica, il bilancio di previsione per il 2006 è stato ora approvato in Consiglio comunale.

Dal 2002 ad oggi, da quattro anni, con il bilancio del Comune di Nembro, come per tutti i comuni del resto, assistiamo a una progressione continua di difficoltà.

Il fatto che a livello statale vengano costantemente, ogni anno, cambiate le regole di contabilità e di finanza è oggettivamente impressionante.

Viene meno il principio cardine di programmazione e con esso la continuità delle previsioni.

Per le disposizioni della legge finanziaria 2006 quest'anno si è dovuto applicare una riduzione del 6,5% sulle spese e dell'1% sul personale sostenuti nel 2004, in combinazione con un ulteriore taglio dei trasferimenti statali e regionali al Comune per circa 80.000 su un totale di 695.000 euro, quindi quasi il 12% in meno!

Su un bilancio come il nostro, già equilibrato, rigoroso sul capitolo di riduzione e di selezione delle spese, pienamente sostenibile nei piani di finanziamento, non si può imporre a priori una continua logica riduttiva: oltre un certo limite abbiamo una limitazione di autonomia, un condizionamento e un arretramento di obiettivi.

Come gruppo di Paese Vivo siamo comunque rassicurati perché il programma di mandato è stato tutto progettato e programmato in questi primi anni, per cui le opere e i servizi sono già tutti avviati con i relativi finanziamenti e alla fine possiamo dire che non subiranno esclusioni gravi.

Per il 2006 si è potuto mantenere anche il livello di spesa nel settore cruciale che raggruppa il sociale, la cultura, l'istruzione e lo sport che complessivamente assorbiranno 2.409.000 euro, pari al 45% degli investimenti totali, addirittura con un incremento del 37% rispetto allo stanziamento del 2001.

Sul bilancio del 2006 ha pesato anche il debito fuori bilancio conseguente alla sentenza nella causa Gandossi che ha obbligato il Comune al pagamento immediato di 333.000 euro per un esproprio non concluso entro il periodo previsto, quindi nel 1992, ma anche per la mancata costituzione in giudizio nel 1998, quando era essenziale provvedere ad una tutela legale nell'interesse della comunità.

La vecchia amministrazione in quel momento non si è costituita in giudizio, perdendo il diritto di presentare ogni motivazione e limitare almeno il danno economico.

E' un fatto grave sul piano delle responsabilità politiche e amministrative, dovuto a un atteggiamento di impreparazione e di incuria, in una situazione che richiedeva un impegno che invece è mancato.

Per dare un'idea, la cifra di 333.000 euro da reperire sul bilancio 2006, equivale adesso al costo totale di gestione di tutte le scuole materne ed elementari di Nembro e frazioni (357.000 euro), oppure ha superato il bilancio dell'intero settore cultura e biblioteca, compresi i contributi alle associazioni, tutte le attività, corsi, interessi sui mutui e retribuzione del personale (312.000 euro). Ahimè, che debito.

Anche quest'anno l'asilo nido di Nembro propone due open day, per far conoscere ai genitori e ai bambini la propria struttura ed i servizi offerti.

La prima giornata a porte aperte è stata sabato 25 marzo; durante questo momento d'incontro, le educatrici hanno riservato un'attenzione particolare alle imprese e ai comuni interessati a conoscere il funzionamento e le condizioni del servizio di nido aziendale.

Il secondo appuntamento è previsto per la mattinata di sabato 27 maggio, dalle 9,30 alle 12.

Le due giornate sono pensate in parti-

OPEN DAY ALL'ASILO NIDO

colare per i genitori di bambini d'età compresa tra 0 e 3 anni, che sono già o potrebbero diventare utenti del nido. L'invito a partecipare agli open day è comunque rivolto a tutti i cittadini nembresi, per poter conoscere e valutare un servizio erogato dal Comune.

È proprio il contributo di un gruppo di cittadini volontari che, durante le vacanze di Natale, ha permesso di effettuare lavori di sistemazione in alcuni locali dell'asilo. L'Amministrazione comunale rivolge un ringraziamento particolare a tutti i volontari, che con i loro sforzi hanno reso l'asilo più bello ed accogliente.

SABATO 27 MAGGIO

dalle 9,30 alle 12

Open Day



Asilo Nido di Nembro
Via Lonzo - Tel. 035 470399

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioli Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net



AAA Cercasi vecchie fotografie

Un nuovo progetto è in cantiere nella commissione cultura di Nembro, si tratta di un archivio storico fotografico.

L'archivio fotografico nasce con l'obiettivo di documentare l'evoluzione storica del Comune di Nembro attraverso le immagini. Per questo si vuole realizzare una raccolta, la più completa possibile, per costruire un'ampia base di documenti fotografici consultabili nel nuovo Centro Culturale.

Mettere a disposizione di tutti i cittadini il materiale fotografico di tutti significa restituire alla storia i ricordi che le appartengono, una sorta di rappresentazione di "come eravamo" sotto tutti i punti di vista: ambiente urbano, natura, arte, cultura, cucina, politica, società e folklore.

Si cercano appassionati di storia e di fotografia che abbiano voglia di raccogliere e catalogare le vecchie fotografie, che verranno digitalizzate e poi restituite ai possessori. Chiunque abbia il desiderio di condividere le proprie immagini con l'intera comunità può rivolgersi all'ufficio cultura del municipio e portare i propri scatti. In particolare si raccolgono immagini dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino agli anni '80.

Più l'archivio sarà ricco di immagini e suggestioni più sarà interessante e piacevole da consultare e diventerà sicuramente uno strumento utile ai ragazzi delle scuole per tutte le attività di ricerca previste nei percorsi didattici finalizzati ad un approccio della storia locale. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura o alla biblioteca.

ECOLOGIA

Piccoli cambiamenti nella raccolta differenziata della plastica

Dall'inizio dell'anno c'è stata una variazione per quanto riguarda la raccolta differenziata della plastica.

In particolare non possono essere più buttati nel sacco giallo:

- Film da imballaggio in Polietilene di dimensione superiore al formato A3 (30x42 cm) ad esclusione degli imballaggi secondari per bottiglie di

acqua minerale/bibite o analoghi e dei sacchetti della spesa.

- Imballaggi di polistirolo espanso, ad esclusione di vaschette per alimenti e imballaggi di piccoli elettrodomestici.

Elenchiamo di seguito quello che non è permesso gettare nel sacco giallo della plastica:

- Rifiuti ospedalieri (siringhe, sacche plasma, contenitori per liquidi fisiologici e emodialisi)
- Beni durevoli in plastica (elettrodomestici, articoli casalinghi, complementi d'arredo)

- Giocattoli
- Custodie per cd, musicassette, videocassette
- Piatti, bicchieri, posate in plastica
- Canne per irrigazione
- Articoli per l'edilizia
- Barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi
- Grucce appendiabiti
- Borse, zainetti, sporte
- Posacenere, portamatite, ecc.
- Bidoni e cestini portarifiuti
- Cartellette, portadocumenti, ecc.
- Componentistica ed accessori auto
- Imballaggi con evidenti residui del contenuto

